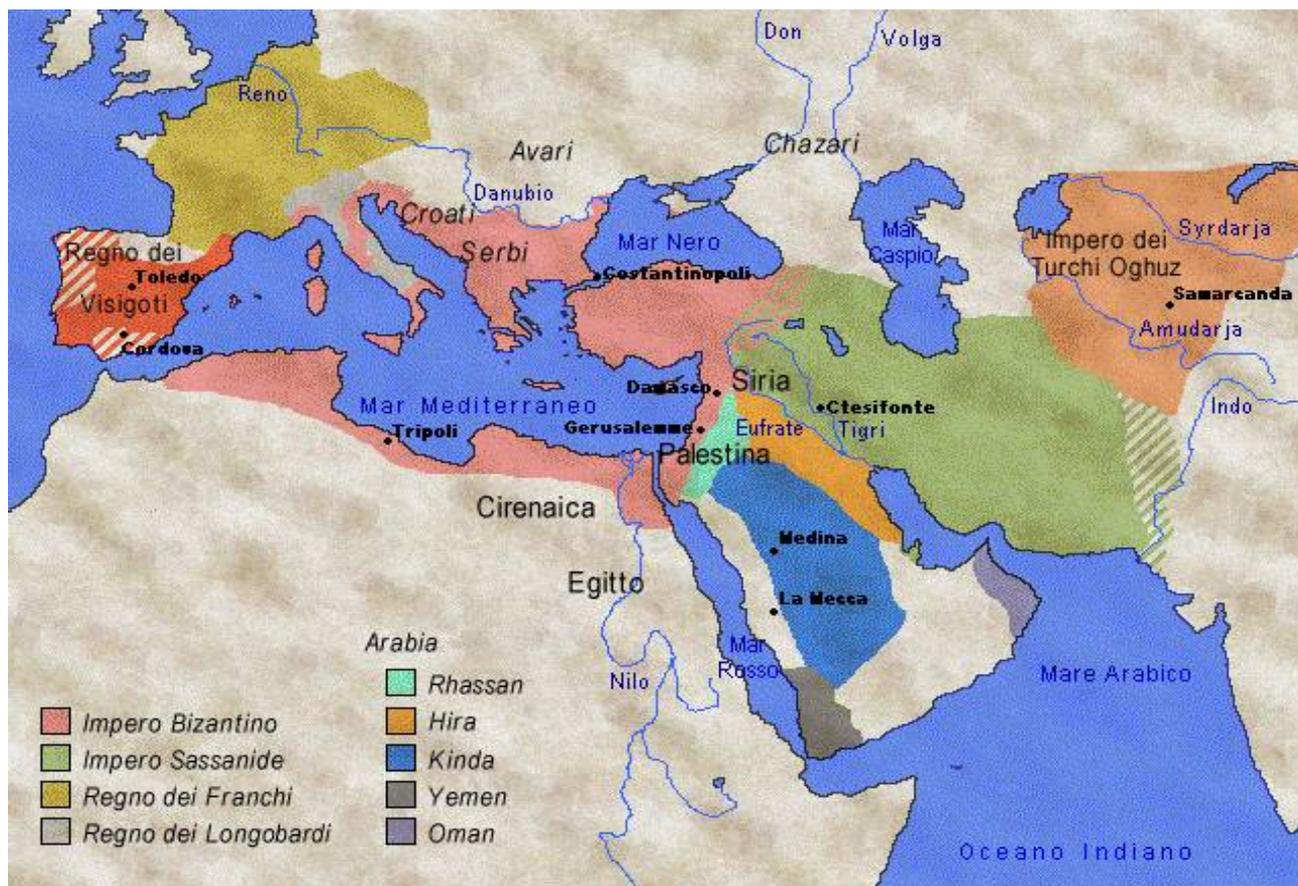


Impero bizantino Impero sasanide VI secolo



Penisola Araba

- Arabia del Nord (arida e stepposa) abitata da nomadi dediti alla pastorizia e al commercio
- Arabia del Sud (Arabia Felix), fertile grazie ai monsoni, abitata da sedentari dediti all'agricoltura e al commercio

La poesia preislamica (*jahiliyya*)

- Il poeta (*Sha'ir*): era colui che sapeva percepire il mondo diversamente dagli altri.
- La composizione delle poesie era orale, questo non vuol dire però che le poesie fossero improvvisate.
- Il poeta doveva attenersi a una **griglia** nota a tutti e caratterizzata da elementi e formule fissate dalla tradizione, dove apportava la sua immaginazione e capacità linguistica.
- La presenza di strutture stereotipe guidano il poeta nella composizione e il pubblico nella ricezione e memorizzazione

- Il poeta ogni volta che recitava di fronte a un pubblico anche **la stessa poesia apportava a questa delle modifiche** in base al suo estro e all'auditorio.
- Questo adeguamento continuo, reso possibile dall'oralità, produceva una fluttuazione nel testo poetico e fornisce una spiegazione dell'esistenza di **numerose versioni della stessa poesia**.

- Il **pubblico** poteva essere costituito da contribuli, da altre tribù legate da alleanze e parentele, ma anche da tribù rivali, come nelle fiere, a **Ukaz**, dove si tenevano tenzoni in cui i poeti si sfidavano per acquistare fama.
- I poeti tribali componevano non solo per sé ma per la comunità, conservavano la memoria della tribù, le motivazioni erano collettive, **la poesia aveva una funzione politico sociale.**